

I lavoratori dell'Agenzia delle Entrate, Ufficio di Paola (Ufficio Territoriale ed enclave controllo) denunciano le condizioni di elevato rischio professionale nelle quali da tempo sono costretti ad operare.

Tale situazione, comune a tutti gli uffici dell'Agenzia, è il frutto di scelte che, lungi dal perseguire il benessere organizzativo, stanno scaricando sempre più sui lavoratori tutti i rischi lavorativi, richiedendo massima flessibilità e disponibilità e lasciando indefiniti compiti e ruoli.

Un sistema sanzionatorio che crea un vero e proprio clima da caccia alle streghe, il progressivo aumento dei carichi di lavoro, il perseguimento di obiettivi sempre più sfidanti che portano molti soldi nelle tasche dei dirigenti, mentre salario accessorio dei lavoratori viene sistematicamente ridotto, un ordinamento professionale che contempla un mansionismo d'area al quale non corrisponde alcuna opportunità in termini di avanzamento professionale e retributivo, sono alcune delle ragioni strutturali che oggi espongono i lavoratori a sempre maggiori rischi.

Tutto questo anche perché la materia dell'organizzazione del lavoro non è più oggetto di contrattazione ma frutto di scelte unilaterali da parte dell'amministrazione che molti sindacati fingono soltanto di contrastare o non contrastano a sufficienza.

Le polizze assicurative individuali non possono essere la risposta adeguata a un problema che riguarda tutti i lavoratori e che attiene all'organizzazione del lavoro.

Servono, invece, tutele contrattuali e servono scelte organizzative che ridefiniscano le responsabilità all'interno degli uffici.

Non è più tollerabile che i lavoratori siano così esposti ai rischi connessi alla delicata attività lavorativa che sono chiamati a svolgere.

Per questa ragione chiediamo nell'immediato che:

- il responsabile del procedimento sia rappresentato non dagli addetti che materialmente istruiscono la pratica, ma dai Dirigenti o al limite dai funzionari preposti ad unità organizzative (titolari di posizioni organizzative);
- l'amministrazione e le organizzazioni sindacali si facciano carico della tutela del rischio professionale dei lavoratori, individuando soluzioni contrattuali che valgano per tutti e che non siano onerose per i lavoratori.

30 APR. 2013

LUCI SCHIARO

FILIPPO RIZZARO

PASQUALE STELLA

RAFFAELA MAJELLO

MAURO AVOLIO

ANNA MUNNO

ANTONIO LENTO

FRANCESCO MANTUANO

GIOVANNI VICARDI

GIOVANNI CINELLI

GIULIEMETTI
SCOVINO GIUSEPPINA

FABRIZIO PILUSO

GIANLUCA CARNEVALE

PAOLO AGLIARO

TERESA CAIRO

ASSUNTA IANNUZZI

GIUSEPPE ARUSO
RAZIANO

FRANCESCO ALDE

ARTURO CATALANO

ANTONELLA POJA

MARIO ARCURI

[Handwritten signatures and initials corresponding to the typed names above]